

		<p>prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 06.08.2012 per l'area adiacente il Termovalorizzatore di via Errera - Trieste", trasmesso da ACEGAS APS S.p.A. con nota del 22.02.2013, acquisito dal MATTM al prot. n. 17463 del 04.03.2013.</p>
Decisoria	4.06.2014	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aree di competenza del Comune di Trieste. <ol style="list-style-type: none"> <li>1a) "Analisi di Rischio ai sensi del D. Lgs. 152/06 del sito relativo all'impianto di depurazione di Zaule", trasmesso dal Comune di Trieste con nota del 13.12.2012 ed acquisito dal MATTM al prot. n. 2179 del 09.01.2013;</li> <li>1b) "Integrazioni e chiarimenti relativi all'Analisi di Rischio ai sensi del D.Lgs. 152/06 dell'impianto di depurazione di Zaule", trasmesso dal Comune di Trieste con nota del 21.03.2013 ed acquisito dal MATTM al prot. n. 25650 del 03.04.2013.</li> </ol> </li> <li>2. Aree di competenza del Comune di Muggia: "Piano di caratterizzazione e sua attuazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dell'area demaniale compresa tra la foce del Rio Ospio – Molo Balota e l'area demaniale in uso al Ministero dell'Interno – Dipartimento VV.FF. in Comune di Muggia", trasmesso dal Comune di Muggia con nota del 19.05.2011 ed acquisito dal MATTM al prot. n. 17706/TRI/DI del 31.05.2011.</li> <li>3. Aree di competenza di EZIT: "Indagini di caratterizzazione integrativa ai sensi del D.Lgs. 152/06 per le aree di proprietà in Valle delle Noghere / Rio Ospio in Comune di Muggia (TS)", trasmesso da EZIT con nota del 17.05.2012 ed acquisito dal MATTM al prot. n. 15306/TRI/DI del 24.05.2012.</li> <li>4. Aree di competenza dell'Autorità Portuale di Trieste: "Risultati analitici della caratterizzazione dello specchio acqueo antistante il Molo VII - II Fase, Porto di Trieste", trasmesso dall'Autorità Portuale di Trieste con nota del 04.02.2012 ed acquisito dal MATTM al prot. n. 2587/TRI/DI del 07.02.2012.</li> <li>5. Aree di competenza di Lucchini SpA – ServolaSpA, relativamente alla seguente documentazione: <ol style="list-style-type: none"> <li>5a) "Indagini Piano di Caratterizzazione nel perimetro dello stabilimento SERVOLA SpA - Relazione Tecnica", trasmesso dalla ServolaSpA con nota del 19.12.2012 ed acquisito dal MATTM al prot. n. 50717/TRI/DI del 20.12.2011.</li> <li>5b) "Documentazione relativa alla verifica delle attività di prevenzione e m.i.s.e. avviate – Ferriera di Servola", trasmesso dalla Regione FVG con nota del 12.02.2013 ed acquisito dal MATTM al prot. n. 12666 del 13.02.2013</li> <li>5c) "Indagini Piano di Caratterizzazione nel perimetro dello stabilimento SERVOLA SpA – Analisi di Rischio sanitario e ambientale sito-specifica", trasmesso dalla ServolaSpA con nota del 19.03.2013 ed acquisito dal MATTM al prot. n. 22633/TRI/DI del 21.03.2013.</li> <li>5d) "Progetto preliminare di messa in sicurezza permanente" acquisito dal MATTM al prot.n. 36168/TRI/DI del 31.05.2013.</li> </ol> </li> <li>6. Aree di competenza di B. Pacorini Srl, relativamente alla seguente documentazione: <p>"Area Pacorini – Punto franco Trieste: Progetto operativo di bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/06" trasmesso da B. Pacorini Srl con nota del 04.03.2013 ed acquisito dal MATTM al prot. n. 22622 del 21.03.2013.</p> </li> <li>7. Aree di competenza di T.I.M.T. Srl relativamente alla seguente documentazione: <ol style="list-style-type: none"> <li>7a) "Piano di caratterizzazione a mare ai sensi del D.M. 7 novembre 2008 per i lavori di ampliamento dell'Ormeggio 47 del Molo VII, Porto di Trieste", trasmesso da T.I.M.T. S.r.l. con nota del 03.04.2012, acquisita dal MATTM al prot. n. 10964/TRI/DI del 16.04.2012.</li> <li>7b) "Sintesi dei risultati del Piano di caratterizzazione a mare ai sensi del D.M. 7 novembre 2008 per i lavori di ampliamento dell'Ormeggio 47 del Molo VII, Porto di Trieste", trasmesso da T.I.M.T. S.r.l. con nota del 18.12.2012, acquisita dal MATTM al prot. n. 52087 del 27.12.2012</li> </ol> </li> <li>8. Aree di competenza di EDISON SpA, relativamente alla seguente documentazione: <ol style="list-style-type: none"> <li>8a) "Edison Parco Serbatoi Stramare – Via Aquilina, Muggia (TS) – Relazione tecnica descrittiva delle indagini eseguite", trasmesso da Edison S.p.A. con nota del 15.02.2011 ed acquisito dal MATTM al prot. n. 5571/TRI/DI del 21.02.2011;</li> </ol> </li> </ol>

		<p>8b) “Relazione tecnica descrittiva della campagna di monitoraggio delle acque sotterranee”, trasmessa da EDISON S.p.A. con nota del 31.07.2012, acquisita dal MATTM al prot. n. 22987/TRI/DI del 06.08.2012.</p> <p>8c) “Considerazioni relative ai risultati delle campagne di monitoraggio delle acque sotterranee per il parametro Nichel” trasmesso da Edison S.p.A. con nota del 30/09/2013, acquisita dal MATTM al prot.n. 51568/TRI del 16/10/2013.</p>
istruttoria	21.01.2015	<p>Accordo di Programma per l’attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell’area della ferriera di Servola ( art 252 bis Dlgs 152/06) del 21.11.2014:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rimozione e smaltimento rifiuti e hot spot di cui all’art.4 comma 2 dell’AdP</li> <li>2. Messa in sicurezza operativa dei suoli di cui all’art.4 comma 4 dell’AdP;</li> <li>3. Messa in sicurezza operativa delle acque sotterranee di cui all’art.4 comma 5 dell’AdP.</li> </ol>
Istruttoria	4.06.2015	<p>Accordo di Programma “per l’attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell’area della Ferriera di Servola (art 252-bis D-Lgs n.152 del 2006)” del 21.11.2014:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. “Primo report trimestrale relativo al periodo novembre 2014-febbraio 2015” previsto dall’art 6, comma 1 dell’AdP, trasmesso con nota del 20.02.2015 (prot. MATTM 2368/STA del 20.02.2015).</li> <li>2. “ Stabilimento di Trieste -Analisi del Rischio sanitario ed ambientale sito specifica ex art 242, comma 4 del D.Lgs 156/06”, trasmesso con nota del 23.02.2015 (prot. MATTM 2485/STA del 23.02.2015) ;</li> <li>3. “Interventi per l’attuazione del Progetto integrato di rimozione dei rifiuti, messa in sicurezza dei suoli, messa in sicurezza acque di falda-Art.4 comma 6 lettera b) AdP 21.11.2014- Integrazioni a seguito della CdS del 21.01.2015”, trasmesso con nota del 23.02.2015 (prot. MATTM 2615/STA del 24.02.2015);</li> <li>4. “Modello idrogeologico dell’area dello stabilimento Ferriera di Servola (TS)”, trasmesso con nota del 30.04.2015 (prot.MATTM 6586/STA del 18.05.2015).</li> </ol>
Istruttoria	24.07.2015	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicazioni in merito agli Accordi di Programma sottoscritti.</li> <li>2. “Protocollo tecnico-operativo per l’esecuzione del test di cessione sui materiali di riporto previsto dall’art. 41, comma 3, del D.L. 69/13 (recepito con la L. 98/2013) all’interno del SIN di Trieste”, trasmesso da ARPA FVG con nota prot. n. 15242/P/GEN/DIR del 11/05/2015, acquisita dal MATTM al prot. 6473 del 15.05.15.</li> <li>3. Stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, monitoraggio degli acquiferi, bonifica dei suoli e delle acque sotterranee e dell’ambiente marino-costiero.</li> <li>4. EZIT: <ol style="list-style-type: none"> <li>a.“Analisi di Rischio e Progetto Operativo di bonifica aree ex ortofrutticolo loc. Valle delle Noghère” acquisito dal MATTM al prot. 5483 del 18.02.14;</li> <li>b.“Loc. Valle delle Noghère e dell’ Ospio. <ol style="list-style-type: none"> <li>– Rapporto Tecnica relativo alle Indagini Integrative di caratterizzazione;</li> <li>– Analisi integrative per la validazione delle attività e soil gas surveys”,</li> <li>– acquisiti dal MATTM al prot. n. 19752 del 17.07.14.</li> </ol> </li> </ol> </li> <li>5. SEA METAL s.r.l (ex ORTOLAN MARE s.r.l):“Analisi di Rischio - sito in Riva Giovanni da Verrazzano, 9” acquisito dal MATTM al prot. n. 1121/STA del 03.02.15.</li> <li>6. LINDE GAS ITALIA Srl: “Piano della Caratterizzazione” acquisito dal MATTM al prot. n. 28182 del 28.10.14.</li> <li>7. ACEGAS APS: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Area in Via Caboto 19: “Analisi di Rischio” acquisita dal MATTM al prot. n. 13820/STA del 20.05.14;</li> <li>b. Termovalorizzatore di Via Errera: “Analisi di Rischio area del termovalorizzatore di Via Errera in risposta alla nota Matmprot. 29450/TRI/VII del 13.11.14” acquisito dal MATTM al prot. n. 1319/STA del 06.02.15;</li> <li>c. Depuratore di Zaule: “Progetto di realizzazione comparto accettazione bottini e caditoie stradali” acquisito al prot MATTM n 38978 del 10.06.13.</li> </ol> </li> </ol>

		<p>8. AUTAMAROCCHI S.p.A.:</p> <p>a. “Integrazione dei risultati del Piano di Caratterizzazione” - area di indagine integrativa, trasmesso da Autamarocchi S.p.A. e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 35655 del 24.11.11;</p> <p>b. “Analisi di rischio sito specifica dell’area integrativa” - area di indagine integrativa, trasmessa da Autamarocchi S.p.A. e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 15262 del 24.05.12;</p> <p>c. “Integrazione dell’Analisi di rischio dell’area di indagine integrativa” trasmesso da Autamarocchi S.p.A. e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 58494 del 16.12.13.</p> <p>9. TESECO: Ex Raffineria Aquila - Comune di Muggia. Area Noghere. Variante al Progetto definitivo di Bonifica. Lotto LN4”, acquisito al prot. MATTM al n. 57251/TRI del 04.12.13.</p> <p>10. RFI: “Progetto di bonifica per la rimozione degli hot spot di terreno superficiale contaminato”, acquisito dal MATTM al prot. 46917 del 05.09.13.</p> <p>11. CALCESTRUZZI TRIESTE Srl: “Piano di Caratterizzazione Definitivo-Impianto di recupero di rifiuti ,via Errera 5. Art. 34 c. 8 lett. a) Decreto-Legge 133/2014 convertito in Legge n. 164/2014 e L. n. 190/2014”, acquisito dal MATTM al prot. n. 554/STA del 23.01.15.</p> <p>12. FRIGOMAR s.r.l.: “Piano di caratterizzazione del tratto di sponda sud del Canale Navigabile sito a Riva A. Cadamosto” acquisito dal MATTM al prot. 10257/STA del 06.07.15.</p> <p>13. REDAELLI TECNA SpA:</p> <p>a. “Nota tecnica in risposta alla comunicazione prot.n. 42124 del 08.07.13”, trasmessa con nota del 28.03.14 ed acquisita al prot. MATTM al n. 12021/TRI del 30.04.14;</p> <p>b. “Relazione Tecnica-Monitoraggio delle acque di falda ottobre 2013-settembre 2014”, trasmessa con nota del 27.11.2014 acquisita al prot. MATTM al n. 32779/TRI del 17.12.14.</p> <p>14. Varie ed eventuali: dichiarazione di Italcementi.</p>
Decisoria	24.07.2015	<p>1. EZIT: “Analisi di Rischio e Progetto Operativo di bonifica aree ex ortofrutticolo loc. Valle delle Noghere”, acquisito dal MATTM al prot. 5483 del 18.02.14;</p> <p>2. SEA METAL Srl (ex Ortolan Mare Srl): “Analisi di Rischio - sito in Riva Giovanni da Verrazzano, 9” acquisito dal MATTM al prot. n. 1121/STA del 03.02.15;</p> <p>3. LINDE GAS ITALIA Srl: “Piano della Caratterizzazione” acquisito dal MATTM al prot. n. 28182 del 28.10.14;</p> <p>4. ACEGAS APS:</p> <p>a. Area in Via Caboto 19: “Analisi di Rischio” acquisita dal MATTM al prot. n. 13820/STA del 20.05.14;</p> <p>b. Termovalorizzatore di Via Errera: “Analisi di Rischio area del termovalorizzatore di Via Errera in risposta alla nota Matmprot. 29450/TRI/VII del 13.11.14” acquisito dal MATTM al prot. n. 1319/STA del 06.02.15;</p> <p>5. AUTAMAROCCHI S.p.A.:</p> <p>a. “Analisi di rischio sito specifica dell’area integrativa” - area di indagine integrativa, trasmessa da Autamarocchi S.p.A. e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 15262 del 24.05.12;</p> <p>b. “Integrazione dell’Analisi di rischio dell’area di indagine integrativa” trasmesso da Autamarocchi S.p.A. e acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 58494 del 16.12.13.</p> <p>6. TESECO: Ex Raffineria Aquila - Comune di Muggia. Area Noghere. Variante al Progetto definitivo di Bonifica. Lotto LN4”, acquisito al prot. MATTM al n. 57251/TRI del 04.12.13.</p> <p>7. RFI: “Progetto di bonifica per la rimozione degli hot spot di terreno superficiale contaminato”, acquisito al prot. MATTM al prot. 46917 del 05.09.13.</p>

		<p>8. FRIGOMAR s.r.l.: “Piano di caratterizzazione del tratto di sponda sud del Canale Navigabile sito a Riva A. Cadamosto” acquisito dal MATTM al prot. 10257/STA del 06.07.15.</p> <p>9. REDAELLI TECNA SpA: “Nota tecnica in risposta alla comunicazione prot.n. 42124 del 08.07.13” (Analisi di Rischio), trasmessa con nota del 28.03.14 ed acquisita al prot. MATTM al n. 12021/TRI del 30.04.14;</p> <p>10. Varie ed eventuali</p>
Istruttoria	8.09.2015	<p>a. “Accordo di Programma Ferriera di Servola del 21.11.14 (art. 252-bis, D.Lgs del 04.06.15). Trasmissione integrazioni a seguito della Conferenza di Servizi del 4 giugno” trasmessa con nota n. 130 del 24.07.2015 ( prot. MATTM 11760/STA del 31.07.2015).</p> <p>b. “Analisi di Rischio sanitario ed ambientale sito-specifica, Rev.2 del giugno 2015” trasmesso con nota n. 113 del 7.07.2015 ( prot. MATTM 10648/STA del 13.07.2015).</p> <p>c. “Report trimestrali. Adempimenti di cui all’art. 6, comma 1” :</p> <p>1. “Marzo - maggio 2015” trasmesso con nota n.85 del 19.05.2015 ( prot. MATTM n. 8100/STA del 8.06.2015);</p> <p>2. “Giugno – agosto 2015” trasmesso con nota n.142 del 20.08.2015 ( prot. MATTM n.12706/STA del 20.08.2015).</p> <p>d. Varie ed eventuali.</p>
AdP art. 252 bis del Dlgs 152/2006	5.10.2015	<p>1. “Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell’area della Ferriera di Servola (art 252-bis D-Lgs n.152 del 2006) trasmesso da Siderurgica Triestina S.r.l nell’ambito dell’Accordo di Programma “per l’attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell’area della Ferriera di Servola (art 252-bis D-Lgs n.152 del 2006)” del 21.11.2014, con nota del 28.09.2015 acquisita al prot. MATTM n. 14870/STA del 28.09.2015 e successivamente integrato con allegati e tavole da parte dell’Azienda con nota acquisita dal MATTM in data 30.09.15;</p> <p>2. Varie ed eventuali.</p>
Istruttoria	25.11.2015	<p>1. Comunicazioni in merito agli Accordi di Programma sottoscritti.</p> <p>2. Stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, monitoraggio degli acquiferi, bonifica dei suoli e delle acque sotterranee e dell’ambiente marino-costiero.</p> <p>AREE PUBBLICHE :</p> <p>a. “Risultati del Piano di Caratterizzazione dell’area marina costiera prospiciente il sito di Trieste, trasmesso dall’Autorità Portuale di Trieste e acquisito dal MATTM al prot. 15-17097 del 29.10.15;</p> <p>b. “Integrazione del Piano di Caratterizzazione generale unitario del SIN di Trieste”, trasmesso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Trieste e acquisito dal MATTM al prot. 15-17143 del 29.10.15;</p> <p>c. “Risultati del Piano di caratterizzazione area ex-discarica a mare di Via Errera nel porto di Trieste”, trasmesso dall’Autorità Portuale Trieste acquisito dal MATTM con nota prot. 17026 del 08.06.12;</p> <p>d. “Esecuzione test di cessione aree valle delle Noghere /Rio Osopo”, trasmesso dall’EZIT acquisito dal MATTM n. 17375/STA del 3.11.15;</p> <p>AREE PRIVATE:</p> <p>e. ACEGAS APS AMGA (area cortiliva del termovalorizzatore);</p> <p>f. CIMSA Adriatico Srl (ex MED.CON Srl);</p> <p>g. GREMER S.r.l.;</p> <p>h. JANOUSEK S.p.A.;</p> <p>i. KRI (Kuwait Petroleum Italia S.p.A.) (ex SILO.NE);</p> <p>j. RFI;</p> <p>k. SEA SERVICE;</p> <p>3. AUTAMAROCCHI S.p.A.:</p> <p>a. “S.I.N. Trieste. Aree di proprietà Autamarocchi Spa - Risposta alla Conferenza di Servizi istruttoria del 24.07.15” acquisito dal MATTM al prot. 16547 del 22.10.15;</p> <p>4. SEA METAL s.r.l (ex ORTOLAN MARE s.r.l):</p> <p>a. “Verbale della Conferenza di Servizi Istruttoria di data 24.07.15 - notifica alla Società Sea Metal srl di data 31.08.2015 - Chiarimenti - Ns.prot. 17/2015”, acquisito dal MATTM al prot. n. 13075 del 28.08.15;</p> <p>b. “Sea Metal - Trasmissione revisione n.1 dell’Analisi di Rischio sanitario-</p>

		<p>ambientale sito - specifica. Prot. n. 021-2015”, acquisito dal MATTM al prot. n. 15786 del 12.10.15;</p> <p>5. COMUNE DI TRIESTE</p> <p>a. “Documentazione relativa alla rimozione di terreno potenzialmente contaminato da metalli e valutazione dell’impatto sul modello concettuale di un impianto provvisorio di trattamento reflui all’interno del sito del depuratore di Zaule”, trasmesso dal Comune di Trieste acquisita dal MATTM con nota prot 11049/STA del 22.07.15.</p> <p>6. Varie ed eventuali</p>
Istruttoria	11.04.2016	<p>1. Comunicazioni in merito agli Accordi di Programma sottoscritti.</p> <p>2. Stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, monitoraggio degli acquiferi, bonifica dei suoli e delle acque sotterranee e dell’ambiente marino-costiero.</p> <p>AREE PUBBLICHE:</p> <p>a. “Sub-area VN-A e alveo Fiume Ospso”;</p> <p>b. “Aree valle delle Noghere /Rio Ospso”;</p> <p>c. “Caratterizzazione dell’area marina costiera prospiciente il sito di Trieste”;</p> <p>d. “Piano di Caratterizzazione generale unitario del SIN di Trieste”;</p> <p>e. “Depuratore di Zaule”.</p> <p>AREE PRIVATE:</p> <p>f. Alder;</p> <p>g. Cimsa Adriatico srl (ex Med.Con srl);</p> <p>h. Gremer;</p> <p>i. Rfi;</p> <p>j. Sea Service;</p> <p>k. Autamarocchi;</p> <p>l. Edison;</p> <p>m. Frigomar.</p> <p>3. Autorità portuale Trieste “Studio di fattibilità della messa in sicurezza permanente dell’area della ex discarica a mare di via Errera” acquisita al prot MATTMA al n 0002092/STA del 8.02.2016.</p> <p>4. Acegas APS AMGA- Via Caboto “Revisione Analisi di Rischio in risposta alla CdS Istruttoria del 24.07.15” acquisito al prot. mattm al n. 0000111/STA del 7.01.2016</p> <p>5. Hestambiente (Acegas APS AMGA) – “Area Termovalorizzatore – Analisi integrative cloroformio” trasmesso con nota acquisita al prot. MATTM n. 0004240/STA del 07.03.2016.</p> <p>6. Linde “Trasmissione sintesi dei risultati del Piano di caratterizzazione ambientale” acquisito al prot .mattm al n. 0000641/STA del 18.01.2016.</p> <p>7. Redaelli Tecna. “Trasmissione risultati analitici delle matrici materiale di riporto sin Trieste-stabilimento Redaelli tecna” Prot. MATTM 0001213/STA del 26-01-2016</p> <p>8. Siderurgica Triestina (area ex Elettra produzione ) Area CET Servola - Proposta di Variante al Progetto definitivo dei Terreni approvato con decreto prot. 45/STA del 2.03.15” 0002562/STA del 23.02.2016</p> <p>9. Janousek</p> <p>a. “Risposta CdS Istruttoria del 25.11.15 - Risultati delle verifiche condotte sui materiali antropici presso lo Stabilimento” acquisito al prot. MATTM al n. 0001643/STA del 4.06.2016;</p> <p>b. “Analisi di rischio per l’area del sondaggio SM4” trasmesso con nota acquisita al prot. MATTM al n. 5649/STA del 24.03.2016.</p> <p>10. Seastok “Interventi di messa in sicurezza d’emergenza aree ex raffineria Aquila” acquisito al prot.MATTM al n.0000898/STA del 21.01.2016.</p> <p>11. Kri Spa “Relazione tecnica delle operazioni di verifica della funzionalità della barriera fisica” trasmesso con nota del 15.03.2016 acquisita al prot. MATTM al prot. n. 0004912/STA del 15.03.2016</p> <p>12. Sea Metal Srl – Area ex Albatros “ Piano della caratterizzazione dell’area ex-Albatros Containers ed unificazione dell’iter tecnico amministrativo relativo alla Sea Metal” trasmesso da Sea Metal acquisito al prot .mattm al n 0004370/STA del.08.03.2016</p> <p>13. Colombin&amp;Figlio Spa. “Proposta di intervento per le aree in via Cosulich n1 e area ex Stabilimento Immobiliare Malaspina” acquisita al prot. MATTM</p>

		0004518/STA del 09.03.2016
		14. Varie ed eventuali.
Istruttoria (prosecuzione istruttoria del 11.04.2016)	28.04.2016	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Linde “Trasmissione sintesi dei risultati del Piano di caratterizzazione ambientale” acquisito al prot. MATTM al n. 0000641/STA del 18.01.2016.</li> <li>2. Redaelli Tecna. “Trasmissione risultati analitici delle matrici materiale di riporto sin Trieste-stabilimento Redaelli tecna” Prot. MATTM 0001213/STA del 26-01-2016.</li> <li>3. Siderurgica Triestina (area ex Elettra produzione ) Area CET Servola - Proposta di Variante al Progetto definitivo dei Terreni approvato con decreto prot. 45/STA del 2.03.15” 0002562/STA del 23.02.2016.</li> <li>4. Janousek <ol style="list-style-type: none"> <li>a. “Risposta CdS Istruttoria del 25.11.15 - Risultati delle verifiche condotte sui materiali antropici presso lo Stabilimento” acquisito al prot. MATTM al n. 0001643/STA del 4.06.2016;</li> <li>b. “Analisi di rischio per l'area del sondaggio SM4” trasmesso con nota acquisita al prot. MATTM al n. 5649/STA del 24.03.2016.</li> </ol> </li> <li>5. Seastok “Interventi di messa in sicurezza d'emergenza aree ex raffineria Aquila” acquisito al prot.MATTM al n.0000898/STA del 21.01.2016.</li> <li>6. Kri Spa “Relazione tecnica delle operazioni di verifica della funzionalità della barriera fisica” trasmesso con nota del 15.03.2016 acquisita al prot. MATTM al prot. n. 0004912/STA del 15.03.2016.</li> <li>7. Sea Metal Srl – Area ex Albatros “ Piano della caratterizzazione dell'area ex-Albatros Containers ed unificazione dell'iter tecnico amministrativo relativo alla Sea Metal” trasmesso da Sea Metal acquisito al prot .mattm al n 0004370/STA del.08.03.2016.</li> <li>8. Colombin&amp;Figlio Spa. “Proposta di intervento per le aree in via Cosulich n1 e area ex Stabilimento Immobiliare Malaspina” acquisita al prot. MATTM 0004518/STA del 09.03.2016.</li> <li>9. Varie ed eventuali.</li> </ol>
Decisoria	28.04.2016	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. AUTAMAROCCHI (area ex Seastok): “S.I.N. Trieste. Aree di proprietà Autamarocchi Spa - Risposta alla Conferenza di Servizi istruttoria del 24.07.15” acquisito dal MATTM al prot 16547 del 22.10.15;</li> <li>2. SEA METAL Srl: “Piano della caratterizzazione dell'area ex-Albatros Containers ed unificazione dell'iter tecnico amministrativo relativo alla Sea Metal”, acquisito dal MATTM al prot. n 4370 del 08.03.16;</li> <li>3. SEA SERVICE: “Attività di verifica e caratterizzazione dei materiali antropici di riporto presenti nell'area di proprietà sita in via Caboto, 19 – TRIESTE” acquisita dal MATTM al prot. n. 10332 del 07.07.15;</li> <li>4. REDAELLI TECNA SpA: “Nota tecnica in risposta alla comunicazione prot.n. 42124 del 08.07.13” (Analisi di Rischio), trasmessa con nota del 28.03.14 ed acquisita al prot. MATTM al n. 12021/TRI del 30.04.14;</li> <li>5. JANOUSEK: “Analisi Rischio sito specifica per l'area del saggio meccanico SM4” acquisita al prot. MATTM al n. 0007111 del 19.04.16.</li> <li>6. VARIE ED EVENTUALI</li> </ol>
AdP art. 252 bis del Dlgs 152/2006	15.06.2016	<ol style="list-style-type: none"> <li>a) “Progetto di barrieramento idraulico ai fini della messa in sicurezza operativa” trasmessa da Siderurgica Triestina S.r.l con nota del 06.05.16 e acquisita al prot. MATTM n. 0008609/STA del 11.05.16;</li> <li>b) Varie ed eventuali.</li> </ol>
Istruttoria	24.08.2016	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Janousek: “Realizzazione di un piezometro integrativo nell'area di stabilimento Janousek spa in zona Valle delle Noghère – Muggia. Integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi istruttoria dd. 28.04.2016”, trasmesso da JanousekSpA con nota del 7.06.2016 ed acquisito al prot. MATTM al n. 0011070/STA del 14.06.2016.</li> <li>2. Edison:“Sito di Stramare, indagine sulla qualità dei riporti”, trasmesso da Edison con nota del 07.04.16 ed acquisito al prot. MATTM al n. 0006443/STA del 08.04.16.</li> <li>3. Varie ed eventuali.</li> </ol>
Decisoria	24.08.2016	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Janousek: “Realizzazione di un piezometro integrativo nell'area di stabilimento Janousek spa in zona Valle delle Noghère – Muggia. Integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi istruttoria dd. 28.04.2016”, acquisito al prot. MATTM al n. 0011070/STA del 14.06.16.</li> <li>2. Edison:“Sito di Stramare, indagine sulla qualità dei riporti”, trasmesso da Edison con nota del 7.04.16 ed acquisito al prot. MATTM al n. 0006443/STA</li> </ol>

		del 08.04.16. 3. Varie ed eventuali.
AdP art. 252 bis del Dlgs 152/2006	19.10.2016	A. “Area della Ferriera di Servola - Progetto di barrieramento idraulico delle acque di falda - revisione I”, trasmesso da Siderurgica Triestina con nota del 18.07.2016, acquisita al prot. MATTM al n. 0014006/STA del 21.07.16; B. Settimo Report Trimestrale, periodo 21maggio -21 agosto 2016” ai sensi dell’art. 6 comma 1 dell’AdP- aggiornato ai sensi dell’art. 2 comma 2 del Decreto n. 233 del 02/11/2015, trasmesso da Siderurgica Triestina con nota acquisita il 22.08.16 al prot.MATTM n.15735/STA. C. Nota Siderurgica Triestina DIR/217 -16/VD del 5.10.16 ( prot. MATTM n.0018310/STA del 6.10.16) relativa ad indagini area d’impronta del cumulo storico. D. Varie ed eventuali.
istruttoria	12.12.2016	1. Comunicazioni in merito agli Accordi di Programma sottoscritti. 2. Gremer: “Conferenza di Servizi del 28.04.16. Risposta in merito ai Test di cessione” acquisita dal MATTM al prot. 0014548/STA del 01.08.16; 3. Autorità portuale Trieste: a. “Lavori di realizzazione della Piattaforma Logistica in area portuale compresa tra lo Scalo Legnami e l'ex Italsider e conseguenti opere di collegamento – I Stralcio, Variante del Progetto di Bonifica. acquisita dal MATTM al prot. 0021037/STA del 14.11.16; b. “Hub portuale di Trieste. Realizzazione della Piattaforma Logistica in area portuale compresa tra lo Scalo Legnami e l'ex Italsider. II Stralcio. Revisione del progetto a seguito del parere espresso dal Ministero dell’Ambiente nella Conferenza di Servizi del giorno 06 agosto 2012”, acquisita dal MATTM al prot. 0007709/STA del 28.04.16. 4. Acegas APS AMGA:“Conferenza di Servizi istruttoria dd 11.04.2016 SIN Trieste – Indagini materiali antropici di riporto del sito di Via Caboto – risultati terza aliquota”, acquisito dal MATTM al prot. 0013941/STA del 21.07.16; 5. Linde: a. “Risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi del 28.04.16” acquisita dal MATTM al prot.0014188/STA del 26.07.16; b. “Trasmissione elaborati monitoraggio falda area stabilimento di Trieste” acquisito dal MATTM al prot. 0014733/STA del 02.08.16 6. Alder: “Richiesta informazione sull’iter per la conclusione del procedimento amministrativo ai sensi art. 242 D.Lgs. 152 /2006. Acquisita dal MATTM al prot. 0019271/STA del 20.10.16. 7. Centrale ex Elettra Produzione s.r.l.: “Progetto di messa in sicurezza operativa relativa ad una porzione di area afferente la centrale di Servola”, trasmesso da Siderurgica Triestina con nota del 23.06.16, acquisita dal MATTM al prot. 0011864/STA del 23.06.16. 8. Varie ed eventuali.
Decisoria	12.12.2016	1. Gremer: “Conferenza di Servizi del 28.04.16. Risposta in merito ai Test di cessione” acquisita dal MATTM al prot. 0014548/STA del 01.08.16; 2. Autorità portuale Trieste: a. “Lavori di realizzazione della Piattaforma Logistica in area portuale compresa tra lo Scalo Legnami e l'ex Italsider e conseguenti opere di collegamento – I Stralcio, Variante del Progetto di Bonifica. acquisita dal MATTM al prot. 0021037/STA del 14.11.16; b. “Hub portuale di Trieste. Realizzazione della Piattaforma Logistica in area portuale compresa tra lo Scalo Legnami e l'ex Italsider. II Stralcio. Revisione del progetto a seguito del parere espresso dal Ministero dell’Ambiente nella Conferenza di Servizi del giorno 06 agosto 2012”, acquisita dal MATTM al prot. 0007709/STA del 28.04.16. 3. Acegas APS AMGA: “Conferenza di Servizi istruttoria dd 11.04.2016 SIN Trieste – Indagini materiali antropici di riporto del sito di Via Caboto – risultati terza aliquota”, acquisito dal MATTM al prot. 0013941/STA del 21.07.16; 4. Alder: “Richiesta informazione sull’iter per la conclusione del procedimento amministrativo ai sensi art. 242 D.Lgs. 152 /2006. Acquisita dal MATTM al prot. 0019271/STA del 20.10.16. 5. Siderurgica Triestina (Centrale ex Elettra Produzione): “Progetto di messa in sicurezza operativa relativa ad una porzione di area afferente la centrale di Servola”, trasmesso da Siderurgica Triestina con nota del 23.06.16, acquisita dal

		MATTM al prot. 0011864/STA del 23.06.16. 6. Varie ed eventuali.
--	--	--

**7. Elenco dei soggetti pubblici e privati territorialmente competenti con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area**

Rif. cartografico	NOME	Pubblico/ Privato
1	R.F.I.	Pubblico
2	Scalo Legnami e Piattaforma logistica	Pubblico
3	Nuove Depuratore di Servola - Fase II	Pubblico
4	Depuratore di Servola - Acegas	Privato
5	ACE GAS - Depuratore di Servola	Pubblico
6	R.F.I.	Pubblico
7	Stabilimento di ServolaSpA - area di proprietà	Privato
8	ELECTRA	Privato
9	Stabilimento di ServolaSpA - Area Demaniale	Pubblico
10	R.F.I.	Pubblico
11	LINDE	Privato
12	Bic	Privato
13	Comune di Trieste	Pubblico
14	Italcementi	Privato
15	La Vita	Privato
16	Colombin G. M.	Privato
17	Ex inceneritore di via Giarrizzole	Pubblico
18	Illy caffè	Privato
19	Colombin G. M.	Privato
20	Mecasol	Privato
21	Autorità Portuale	Pubblico
22	Demanio	Pubblico
23	Autorità Portuale	Pubblico
24	ex Ferriere Giuliane	Privato
25	Colombin G. M.	Privato
26	Autorità Portuale	Pubblico
27	Autorità Portuale	Pubblico
28	ACE GAS - Via Caboto	Privato
29	Regione	Pubblico
30	Depositi Costieri Trieste	Pubblico
31	Immobiliare Malaspina SpA	Privato
32	Demanio Marittimo	Pubblico
33	Cooperative Operaie S.C.A.R.L.	Privato
34	ex Raffineria Esso	Pubblico
35	Sea Metal srl (ex Albatros Containers)	Privato
36	Sea Metal (ex Ortolan Mare)	Privato
37	Depuratore di Zaule	Pubblico
38	Demanio marittimo	Pubblico
39	Monopoli di Stato	Pubblico
40	Sea Service	Privato
41	Discarica Via Errera	Pubblico
42	Italcementi	Privato
43	Pacorini Riva Cadamosto	Privato
44	Pacorini b (ex Area deposito legnami)	Privato
45	ACE GAS -Termovalorizzatore via Errera (Comune)	Pubblico

46	Pacorini B. SpA stabilimento	Privato
47	Demanio marittimo	Pubblico
48	AlderSpA	Privato
49	Liquorificio Italia (ex AlderSpA)	Privato
50	ACE GAS - Termovaloriz. via Errera (demanio)	Pubblico
51	Med Con Riva Cadamosto	Privato
52	Punto Vendita 4060	Privato
53	Frigomar	Privato
54	Autamarocchi - area stralcio	Privato
55	Pacorini Riva Cadamosto	Privato
56	Redaelli Tecna (ex Steel Trading riva Cadamosto)	Privato
57	SeastokSpA in area demaniale	Privato
58	Autamarocchi - area di indagine integrativa	Privato
59	SeastokSpA	Privato
60	Autamarocchi (area ex Seastok)	Privato
61	Italcementi	Privato
62	Seastok (area orientale)	Privato
63	SeastokSpA in area demaniale	Pubblico
64	Teseco area impianti	Privato
65	Silone su area demaniale	Privato
66	Kri spa (ex Silone su area demaniale)	Privato
67	Silone	Pubblico
68	Kri spa (ex Silone)	Pubblico
69	Teseco	Privato
70	Silone	Pubblico
71	Edison . Parco serbatoi stramare	Privato
72	Cantieri San Rocco	Pubblico
73	Teseco area Monte San Giovanni	Privato
74	Comune di Muggia	Pubblico
75	Kri spa - (ex Silone)	Pubblico
76	Provincia	Privato
77	Teseco area Noghere LN3	Privato
78	Demanio	Pubblico
79	Demanio Marittimo	Pubblico
80	Teseco area Noghere LN2	Privato
81	Demanio Marittimo	Pubblico
82	Teseco area Noghere LN4	Privato
83	Teseco area Noghere LN1	Privato
84	Gremer Srl	Privato
85	Pasta Zara	Privato
86	Aree EZIT	Pubblico
87	Demanio	Pubblico
88	Raccordo autostradale LacotisceRabuiese	Pubblico
89	Adria Veicoli	Privato
90	Comune di Muggia	Pubblico
91	Comune di Muggia - Centro raccolta rifiuti	Pubblico
92	Fededil	Privato
93	Janousek	Privato

Tra le aree maggiormente rilevanti in termini di estensione areale e/o contaminazione rilevata, si segnalano le seguenti:

#### 7.1 Aree di competenza mista pubblico-privato ( AdP ex art.252bis , dlgs 152/06)

**Area n. 7 Stabilimento di ServolaSpA - area di proprietà e Area n. 9- Stabilimento di ServolaSpA - Area Demaniale (Rif. cartografico n.7).****Sviluppo storico delle attività**

Lo stabilimento siderurgico “Ferriera di Servola” è un complesso industriale attivo dal 1897 e specializzato nella produzione di ghisa destinata ai settori metalmeccanico e siderurgico. L’area, ubicata all’interno dell’area portuale triestina, è prospiciente il mare. La Ferriera ha una superficie di circa 57 ettari dei quali 34 ettari sono in concessione dal Demanio dello Stato. All’interno sorgono la cokeria, l’impianto di agglomerazione, due altiforni e la macchina a calore.

L’area di proprietà SERVOLA, dal 1995 è stata gestita da Lucchini. Dal 21 dicembre 2012 è stata sotto il controllo dell’amministrazione straordinaria (Commissario Piero Nardi). In data 6 ottobre 2014 il Commissario straordinario della Lucchini s.p.a. e della Servolas.p.a. e la Siderurgica Triestina hanno stipulato il contratto di compravendita del Ramo Lucchini Trieste, e dei beni e autorizzazioni Servola.

Per dare impulso agli interventi e allo scopo di garantire il recupero ambientale e produttivo dell’area, a partire da gennaio 2014 sono stati sottoscritti i seguenti Accordi di Programma.

- Accordo di Programma “Per la disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali e del recupero ambientale nell’area di crisi industriale complessa di Trieste”, sottoscritto in data 30.01.14 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per la coesione territoriale, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, l’Autorità Portuale di Trieste e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa.

L’Accordo prevede l’attuazione di un Progetto di messa in sicurezza, bonifica, riconversione e riqualificazione dell’area industriale articolato nei seguenti Assi di Intervento:

1. ASSE I: Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola ai sensi dell’articolo 252bis del decreto legislativo n. 152 del 2006;
2. ASSE II: Intervento di riconversione e riqualificazione produttiva dell’area industriale di Trieste.

- Accordo di Programma “Per l’attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico e produttivo nell’area della Ferriera di Servola (**articolo 252-bis del Decreto Legislativo n. 152 del 2006**)”, sottoscritto in data 21.11.14 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico, l’Autorità Portuale di Trieste d’intesa con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Siderurgica Triestina S.r.l. Il citato Accordo, stipulato ai sensi dell’articolo 252-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ha lo scopo di disciplinare l’attuazione da parte della Siderurgica Triestina, quale soggetto interessato non responsabile della contaminazione, del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell’area dello stabilimento produttivo della Ferriera di Servola, promuovere il riutilizzo di tale area in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale e preservare le matrici ambientali non contaminate, con particolare riferimento alle matrici: suolo, sottosuolo, acque sotterranee, aria e area marina antistante lo stabilimento produttivo

**Piano della caratterizzazione**

Piano della Caratterizzazione approvato in Conferenza di Servizi decisoria del 19.05.2004 i **risultati** del piano di caratterizzazione sono stati trasmessi da SERVOLA S.p.A. il 12/10/06 ed acquisiti dal Ministero dell’Ambiente e della T.T.M. al prot.n. 20216/QDV/DI del 13/10/06. Le indagini hanno evidenziato ( cfrCdS decisoria del 14.02.2007) superamenti da Arsenico ( 352 mg/kg, contro un limite di 50 mg/kg), Berillio (11,5 mg/kg, contro un limite di 10 mg/kg), Cadmio (86,5 mg/kg, contro un limite di 15 mg/kg), Cromo totale (2010 mg/kg, contro un limite di 800 mg/kg), Piombo (10060 mg/kg, contro un limite di 1000 mg/kg), Antimonio (152,6 mg/kg, contro un limite di 30 mg/kg), Selenio (48,2 mg/kg, contro un limite di 15 mg/kg), Vanadio (336,8 mg/kg, contro un limite di 250 mg/kg), Zinco( 20300,6 mg/kg, contro un limite di 1500 mg/kg), Benzene (17,3 mg/kg, contro un limite di 2 mg/kg). IPA: Pirene (1622 mg/kg, contro un limite di 50 mg/kg), Benzo(a)antracene (819 mg/kg, contro un limite di 10 mg/kg), Crisene (876 mg/kg, contro un limite di 50 mg/kg), Benzo(b)fluorantene (742 mg/kg, contro un limite di 10 mg/kg), Benzo(K)fluorantene (140 mg/kg, contro un limite di 10 mg/kg), Benzo(a)pirene (559 mg/kg, contro un limite di 10 mg/kg), Dibenzo(a,h)antracene (223 mg/kg, contro un limite di 10 mg/kg), Benzo(g,h,i)perilene (619 mg/kg, contro un limite di 10 mg/kg), Indenopirene (468 mg/kg, contro un limite di 5 mg/kg), Idrocarburi pesanti (30395 mg/kg, contro un limite di 750 mg/kg) e che, inoltre, per le acque si è evidenziata una situazione di non conformità alla normativa vigente in materia di bonifiche, dovuta a superamenti da Manganese (1931 µg/l, contro un limite di 50 µg/l), Cromo esavalente (10 µg/l, contro un limite di 5 µg/l), Benzene (1950 µg/l, contro un limite di 1 µg/l), Toluene (37,8 µg/l, contro un limite di: di 15 µg/l), Para-xilene (19,3 µg/l, contro un limite di 10 µg/l), Sommatoria degli IPA (Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene e Indenopirene, compresi tra 0,32 e 0,25 µg/l contro un limite di 0,1 µg/l), Triclorometano (3,1 µg/l, contro un limite di 0,15 µg/l); 1,2-Dicloroetano (60 µg/l, contro un limite di 3 µg/l), 2,4,6-Triclorofenolo (compresi tra 194,2 e 18,1 µg/l, contro un limite di 5 µg/l).

La caratterizzazione è stata successivamente **integrata** con la trasmissione dei seguenti elaborati:

- “Piano di Caratterizzazione delle aree demaniali nel perimetro dello stabilimento Servola – aggiornamento al 31.05.2008”, trasmesso dall’Azienda con nota del 12.06.2008 ed acquisito dal MATTM al prot. n. 13832/QdV/DI del 17.06.2008;

- “Piano di Caratterizzazione delle aree demaniali nel perimetro dello stabilimento Servola – aggiornamento al 30.06.2008”, trasmesso dall’Azienda con nota del 30.06.2008 ed acquisito dal MATTM al prot. n. 15926/QdV/DI del 07.07.2008;
  - “Piano di Caratterizzazione delle aree demaniali nel perimetro dello stabilimento Servola – aggiornamento al 29.07.2008”, trasmesso dall’Azienda con nota del 29.07.2008 ed acquisito dal MATTM al prot. n. 18896/QdV/DI del 08.08.2008;
- che sono stati discussi nella Conferenza di Servizi istruttoria del 22.02.2011 e nella Conferenza di Servizi decisoria del 6.08.2012.

#### **Analisi di rischio.**

La Conferenza di Servizi del 16.04.13 ha esaminato gli esiti dell’Analisi di Rischio presentata dalla ServolaSpA, che, seppur non ritenuta condivisibile dai partecipanti, ha evidenziato la presenza di rischi significativi per i fruitori dell’area e un rischio per la falda non accettabile.

L’analisi di rischio è stata successivamente ripresentata dalla Siderurgica Triestina unitamente al “Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo dell’area della Ferriera di Servola (art. 252bis DLGS n. 152/2006)” e pertanto approvata, con il decreto di approvazione interministeriale del Ministro dell’Ambiente e del Ministro dello Sviluppo economico (DEC/MIN n 233 del 02.11.15) ai sensi del comma 8 del art. 252 bis.

#### **Attività di MISE e/o monitoraggio.**

Siderurgica Triestina si è impegnata con l’AdP ex 252bis a realizzare i seguenti interventi di messa in sicurezza per l’immediata fruizione dell’area:

- rimozione e smaltimento di rifiuti e areali di terreno maggiormente contaminati (hot spot);
- avvio dell’emungimento delle acque di falda contaminate dai piezometri e pozzi esistenti previa verifica della funzionalità e ripristino degli stessi;
- interventi di messa in sicurezza operativa dei suoli contaminati mediante realizzazione/ripristino delle pavimentazioni; realizzazione di una rete di raccolta e gestione delle acque meteoriche, rielaborazione dell’analisi di rischio e monitoraggio dei composti volatili ;
- messa in sicurezza operativa delle acque sotterranee mediante integrazione e ottimizzazione di un sistema di barriera idraulica delle acque sotterranee da mantenere in funzione fino alla realizzazione del progetto pubblico di marginamento fisico di cui all’Asse I, Azione II dell’accordo di programma del 30.01.14; realizzazione della rete di raccolta delle acque emunte; gestione, trattamento, smaltimento e monitoraggio delle acque sotterranee fino alla messa in esercizio dell’impianto di trattamento reso disponibile dalla parte pubblica e conseguente compartecipazione agli oneri di gestione di tale impianto.

#### **Interventi di M.I.S.O.**

Il Progetto integrato complessivo approvato conDEC/MIN n 233 del 02.11.15 è suddiviso per fasi. In particolare l’elaborato contiene:

- FASE A: descrizione degli interventi di messa in sicurezza operativa e reindustrializzazione dell’area ex acciaieria;
- FASE B: descrizione degli interventi di messa in sicurezza operativa dei suoli mediante capping e rimozione e smaltimento dei rifiuti presenti cumuli e degli hot spot;
- FASE C: descrizione degli interventi di messa in sicurezza operativa delle acque di falda mediante barriera idraulica.

#### **Stato degli interventi a carico del soggetto pubblico.**

Per quanto concerne gli interventi a carico del pubblico, il 07.08.15 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma Quadro “Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS) di cui all’Accordo di programma ex articolo 252bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. - Asse I, Azione II: Programma degli interventi di messa in sicurezza dell’area, da realizzare con finanziamento pubblico”, tra l’Agenzia per la Coesione del Territorio, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. L’Accordo prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- marginamento fisico fronte mare dell’intera area demaniale in concessione;
- sistema di depurazione per il trattamento delle acque di falda contaminate, mediante la realizzazione di un nuovo impianto o l’utilizzo di impianto esistente.

Con D.P.C.M del 07.08.15 il Presidente della Regione FVG avv. Debora Serracchiani è stata nominata Commissario Straordinario per l’attuazione del citato Accordo di Programma del 21.11.14.

Per il tramite dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (Invitalia) - che in forza della convenzione stipulata nel marzo 2016 opera quale stazione appaltante con funzione di centrale di committenza rispetto alle attività cui il Commissario straordinario è preposto - sono state avviate e sono in corso le

attività relative ad alcune procedure di gara propedeutiche alla realizzazione degli interventi posti in capo al Commissario.

In particolare risultano in corso ( cfr relazione periodica del Commissario Straordinario -periodo febbraio – giugno 2017) 4 gare relative rispettivamente a: i) esecuzione di una campagna di indagini geognostiche e idrogeologiche; ii) direzione dell'esecuzione della campagna di indagini; iii) progettazione definitiva ed esecutiva delle opere e rilievo plano-altimetrico; iv) verifica della progettazione.

– **Contenziosi e danno ambientale.**

Nel 2013 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e l'Autorità Portuale di Trieste, in relazione alla situazione di gravissimo inquinamento ambientale riscontrata nei siti di interesse nazionale di Piombino e di Trieste- proponevano domanda di ammissione al passivo della procedura di amministrazione straordinaria della Lucchini s.p.a. (responsabile dell'inquinamento nonché proprietaria delle aree contaminate) aperta con sentenza del Tribunale di Livorno, Sezione fallimentare, n. 1 dep. il 9.1.2013 (G.D. Dott. Luigi De Franco; Commissario Straordinario Dott. Piero Nardi), chiedendo l'insinuazione dei crediti a titolo di rifusione delle spese per la caratterizzazione e per gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di ripristino e di bonifica delle aree de quibus. Il Giudice Delegato, con decreto del gennaio 2014, ha reso esecutivo lo stato passivo respingendo integralmente la domanda di ammissione per il Ministero dell'Ambiente ed ammettendo al passivo, in via chirografaria, solamente una parte del credito dell'Autorità Portuale di Trieste; avverso tale decisione il Ministero dell'Ambiente e l'Autorità Portuale di Trieste hanno proposto opposizione, respinta dal Tribunale di Livorno (R.G. n. 972/14) con decreto dell'aprile 2015. Avverso tale decreto le predette Parti pubbliche hanno proposto ricorso per cassazione; con sentenza n. 14935 del 20.7.2016 la Corte di Cassazione ha cassato in parte il detto decreto disponendo il rinvio al Tribunale di Livorno in diversa composizione affinché questo si ridetermini in merito all'opposizione presentata dalle amministrazioni statali. Attualmente il giudizio risulta riassunto avanti il Tribunale di Livorno, sezione fallimentare (R.G. n. 3687/16) per la determinazione dei crediti vantati dalle Amministrazioni pubbliche a titolo di risarcimento del danno ambientale (ovvero, a titolo di rimborso delle spese già erogate e da erogare per la messa in sicurezza e la riparazione dell'ambiente); le udienze sono ancora in corso.

- - Proc. pen. n. 7648/2010 R.G.N.R. a carico di Comper Alessio ed altri (illecita gestione di rifiuti effettuata presso lo stabilimento siderurgico di Servola Lucchini S.p.A. di Trieste, oggi Siderurgica Triestina S.r.l.) - Tribunale di Trento (già proc. n. 729/12 R.G.N.R. – Tribunale di Trieste). In particolare, risultano contestati i reati di falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico e falsità in registri e notificazioni (artt. 483 3 484 c.p.), di abbandono di rifiuti (art. 255 del D.Lgs. n. 152/06), di gestione di rifiuti non autorizzata o in violazione dell'autorizzazione (art. 256 del D.Lgs. n. 152/06), di trasporto di rifiuti con formulario contenente dati incompleti (art. 258 del D.Lgs. n. 152/06) e di traffico illecito di rifiuti (art. 260 del D.Lgs. n. 152/06); inoltre, con riferimento ai flussi di rifiuti inviati a smaltimento in discarica, è contestata la violazione delle prescrizioni per il conferimento dei rifiuti in discarica (art. 16 del D.Lgs. n. 36/2003). La prossima udienza risulta fissata per il 25.10.2017.

## 7.2 Aree di competenza pubblica

### Area n. 86 denominata Aree EZIT (Rif. cartografico n.86).

#### Sviluppo storico delle attività

L'area è ubicata nella Zona industriale Sud all'interno del territorio comunale di Muggia (TS) nelle Valli delle Noghère e del Rio Ospò. Attualmente l'area è sede di un centinaio di piccole industrie ed attività artigianali.

Il sito comprende le aree di proprietà EZIT in liquidazione e le aree in precedenza di proprietà del medesimo Ente alienate a privati. In particolare nella seguente tabella estratta dal recente documento di Analisi di Rischio presentato dalla Regione si riporta un elenco delle diverse proprietà con indicazione dei mappali e dell'estensione di ciascun punto.

Proprietario	Settore	Identificazione catastale	Estensione
EZIT in liquidazione	“EZIT 1”: Settore 4:	Foglio 2, mappale 5/1 C.C. Plavia	Circa 32 ha
	“EZIT 2”: Settore 5	Foglio 22, mappale 126/304 C.C. Muggia	
	“EZIT 3”: Settore 7/3	Foglio 19, mappale 126/281 C.C. Muggia	
	“EZIT 4”: Settore 3	Foglio 1, mappali 70/38, 70/33, 70/20, 70/13, 70/12, 70/35 C.C. Plavia	
	“EZIT 5”: Settore 7/1	Foglio 19, mappale 353/2 C.C. Muggia	
	“EZIT 6”: Settore 7/1	Foglio 19, mappale 126/197 C.C. Muggia	
	“EZIT 7”: Settore 6	Foglio 19, mappali 126/320 e 126/272 C.C. Muggia	
	“EZIT 8”: Settore 7/2	Foglio 19, mappale 126/268 C.C. Muggia	
	“EZIT 9”: Settori 6 e 7/1	Foglio 19, mappali 353/11, 126/184, 353/8, 353/2, 353/9 C.C. Muggia	
	“EZIT 10”: Settore 7/1	Foglio 19, mappali 353/11, 155/23, 155/5 C.C. Muggia	
	“EZIT 11”: Settore 7/2	Foglio 19, mappali 126/265, 126/251 C.C. Muggia	
	“EZIT 12”: Settore 7/2	Foglio 19, mappali 126/192, 126/264 C.C. Muggia	
Proprietario	Settore	Identificazione catastale	Estensione
Carrozzeria Knez S.r.l.	-	Foglio 1, mappali 70/6, 70/26, 70/25 C.C. Plavia	5.527 mq
Dott. Ing. Massimiliano Innocenti e Ing. Edoardo Stipanovich S.r.l.	Settore 3	Foglio 1, mappale 70/39 C.C. Plavia	4.536 mq
A.E.I. S.r.l.	Settore 3	Foglio 1, mappale 70/32 C.C. Plavia	1.831 mq
TRIESTE AUTO S.r.l.	Settore 5	Foglio 1, mappali 126/108, 126/236 C.C. Muggia	4.665 mq
AUTO DEMOLIZIONI ADRIANO S.r.l.	Settore 7/3	Foglio 19, mappale 126/245 C.C. Muggia	11.585 mq
ITALESSÉ S.r.l.	Settore 7/3	Foglio 19, mappali 126/276, 126/280 C.C. Muggia	8.266 mq
AUTONORD FIORETTO S.p.A.	Settore 6	Foglio 19, mappale 126/278 C.C. Muggia	1.066 mq
BENEDETTI IMMOBILIARE	Settore 6	Foglio 19, mappale 126/279 C.C. Muggia	934 mq
DEAN AUTO S.n.c.	Settore 6	Foglio 19, mappale 126/271 C.C. Muggia	2.221 mq
PROGIT	Settore 7/1	Foglio 19, mappale 126/227 C.C. Muggia	3.574 mq
PROGETTO 3000 S.r.l.	Settore 7/2	Foglio 19, mappali 126/252, 126/269 C.C. Muggia	15.101 mq
SOLAGRO S.r.l.	Settore 7/2	Foglio 19, mappali 126/171 e 126/270 C.C. Muggia	12.146 mq

#### Piano della caratterizzazione

La Conferenza di Servizi decisoria del 15.12.2004 ha deliberato di ritenere approvabile il Piano di caratterizzazione delle aree di proprietà EZIT, trasmesso da EZIT il 23 luglio 2004 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al prot. 13380/QdV/DI del 27 luglio 2004 a

Le indagini di caratterizzazione dell'area, svolte nel 2007 dalla società Ecosud S.r.l., sono state eseguite nel rispetto della normativa all'epoca vigente: D.M. 471/99.

Le analisi chimiche effettuate sui campioni di terreno prelevati hanno evidenziato:

- contaminazione da Idrocarburi Policiclici Aromatici nei settori 7/1, 7/2 e 6 e limitatamente a 2 sondaggi rispettivamente nel settore 7/3 e 5;
- diffusa contaminazione da Idrocarburi Pesanti C>12 nei settori 7/2, 7/3 e 6 e marginalmente nel settore 3;
- contaminazione da alcuni Metalli Pesanti limitatamente al settore 7/2, 7/3 e 6;
- contaminazione contenuta da Diossine in 3 punti di indagine e precisamente su un campione in area 7/2 e su 2 campioni in area 7/3;
- intercettazione di livelli assimilabili a rifiuti ritrovati principalmente in area 7/2 e in area 3.

Le analisi chimiche effettuate sui campioni di acque di falda prelevati hanno evidenziato:

- contaminazione da Idrocarburi Policiclici Aromatici solo in due piezometri monitorati e precisamente P16 e P17;
- superamento in concentrazione del parametro Solfati su n° 7 piezometri investigati;
- superamento in concentrazione di alcuni Metalli Pesanti e in modo particolare di Ferro e Manganese su vari piezometri investigati;
- contaminazione, rispettivamente da: Tetracloroetilene e Tricloroetilene, limitatamente ai piezometri PM17 e PM20.

#### **Integrazioni**

La Conferenza di Servizi decisoria del 07 aprile 2010, nel prendere atto dei risultati delle indagini di caratterizzazione, ha richiesto la presentazione dell'analisi di rischio sito-specifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. In considerazione del fatto che il Piano di caratterizzazione era stato redatto ai sensi del D.M. 471/99 e che le successive attività di caratterizzazione erano state svolte in conformità a tale normativa, è stata rilevata la necessità di integrare ed adeguare a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. le attività di caratterizzazione svolte, al fine di poter acquisire i necessari parametri sito-specifici per l'elaborazione dell'Analisi di Rischio.

Le attività integrative sono state eseguite nel corso del 2013, recependo le prescrizioni formulate da ISPRA e ARPA FVG, che nel mese di febbraio 2014 ha trasmesso la relativa relazione di validabilità.

Successivamente la Conferenza di Servizi decisoria dd. 04.06.2014 ha chiesto di procedere con l'applicazione delle previsioni di cui all'art. 41, comma 3 della L. 98/2013, eseguendo il test di cessione. Tali ulteriori indagini sono state eseguite da EZIT nel luglio 2015 sulla base del «Protocollo tecnico-operativo per l'esecuzione del test di cessione sui materiali di riporto previsto dall'art.41, comma 3, del D.L. 69/12 (recepito con la L. n. 98/13) all'interno del SIN di Trieste, in applicazione della nota del MATTM prot.n. 5159/ST del 23 aprile 2015» predisposto dall'Ente di controllo, e validate dall'ARPA FVG con nota 36252 del 26/10/2015, acquisita al prot. MATTM al n. 16780 del 26/10/2015.

Nel periodo luglio-settembre 2014 sono state svolte ulteriori attività di caratterizzazione integrativa presso un'area di proprietà dell'Ente sita in Valle del Rio Osopo, con la finalità di stimare la volumetria e la distribuzione dei materiali bituminosi interrati rinvenuti nell'area durante le fasi pregresse di indagine.

#### **Analisi di rischio**

Con nota del 9 agosto 2017 ( prot. MATTM 0017239/STA del 21-08-2017) la Regione Friuli Venezia Giulia “*Analisi di Rischio sito-specifica, comprese le attività di progettazione ad essa propedeutiche, per le aree caratterizzate da EZIT in Valli delle Noghère/rio Osopo (aree di proprietà EZIT e aree alienate da EZIT a privati)*”.

Ai fini della convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art.14, co.2, della Legge 241/90, la DG STA ha richiesto sul documento un formale parere istruttorio ad ISPRA, ISS, ARPA FVG, INAIL.

#### **Area n. 34 Area denominata “ex Esso”(Rif. cartografico n.34).**

##### **Sviluppo storico delle attività**

L'area ex-Esso è stata sede di attività di raffinazione di greggio dal 1895 al 1967 e, successivamente, a tale attività è stata affiancata quella di raffinazione di olii lubrificanti. Nel 1969 è cessata l'attività di raffinazione ed il sito è stato adibito a deposito costiero, rimasto attivo fino al 1979. Durante il periodo di attività della raffineria e del deposito costiero alcune aree demaniali litoranee, in regime di concessione, sono state utilizzate per l'accumulo di residui delle lavorazioni; tali aree sono state restituite al demanio nel 1982, senza che sulle stesse fosse eseguita alcuna attività di bonifica.

Nel 1988 l'allora Ente Autonomo Porto di Trieste, nell'ambito del piano di recupero per insediamenti industriali, ha proceduto alla demolizione degli edifici, della quasi totalità dei serbatoi, delle tubazioni, delle valvole, dei tralicci, passerelle ed accessori esistenti nell'ambito del comprensorio.

Tale attività fu preceduta dallo svuotamento di tutti i serbatoi e tubazioni e dalla loro pulizia; i serbatoi esclusi dal progetto di demolizione furono comunque svuotati dalle sostanze presenti, conferendo i residui a discariche autorizzate. L'intervento prevedeva, inoltre, la demolizione delle vasche interrate in cemento e dei basamenti su cui poggiavano i serbatoi metallici, per i quali si doveva preventivamente demolire i rivestimenti e le coibentazioni. Nel corso dei lavori furono ritrovati depositi interrati di morchie, derivanti dalle lavorazioni effettuate nell'area, nonché fusti di bitume interrati; tali rinvenimenti determinarono la necessità di eseguire dei sondaggi ambientali nell'area al fine di verificare lo stato di contaminazione del sito, che richiesero la sospensione dei lavori di demolizione dal 12.09.1989 al 04.01.1993, per un periodo complessivo di 1.210 giorni.

L'Autorità Portuale di Trieste ha suddiviso concettualmente l'area ex Esso in tre sub-aree, cosiddette "Area di progetto", "Area Gas Natural" e "Area di bonifica", così come formalizzato nella Conferenza di servizi del 18.06.2008.

Caratterizzazione: Il Piano preliminare di caratterizzazione ambientale e piano di indagine dell'area ex Esso, trasmesso dall'Autorità Portuale di Trieste è stato approvato dalla Conferenza di servizi decisoria del 16.07.03. I Risultati del piano di caratterizzazione sono stati esaminati dalla Conferenza di servizi decisoria del 15.12.2004: i terreni sono risultati contaminati, con andamento variabile, da idrocarburi pesanti, con particolare riferimento ai punti ubicati in prossimità dei serbatoi e lo stato delle acque di falda risulta critico poiché è stato riscontrato un inquinamento esteso nell'area determinato da più analiti: nitrati, solfati, alluminio, arsenico, boro, cobalto, cromo, ferro, manganese, nichel, piombo, selenio, idrocarburi policiclici aromatici, idrocarburi totali.

**Analisi di rischio** La Conferenza di servizi del 06.08.12 ha richiesto l'analisi di rischio.

**Interventi di messa in sicurezza:** La Conferenza di Servizi decisoria del 15.12.2004 ha chiesto all'Azienda di adottare gli idonei interventi di messa in sicurezza d'emergenza della falda e dei suoli, tenendo conto di quanto sopra indicato in materia

di hot – spot. In caso di superamenti delle concentrazioni limite tali da non poterli definire come hot - spot resta in capo comunque all’Azienda l’obbligo della messa in sicurezza di emergenza e della bonifica. La Conferenza di servizi del 06.08.12 ha esaminato il documento di Messa in Sicurezza d’Emergenza ai sensi del D.Lgs. 152/06 dei terreni dell’area ex Esso del Porto di Trieste relativo ad una specifica porzione dell’area di progetto, di estensione di 37.528 mq, e consistente nella m.i.s.e. dei suoli (mediante rimozione e smaltimento di 260 mc di terreni contaminati) e delle acque di falda (mediante emungimento, stoccaggio ed invio ad impianto di trattamento)

#### **Progetto di bonifica/messa in sicurezza dei suoli.**

La Conferenza di servizi decisoria del 18.06.08 ha preso atto, con prescrizioni, degli interventi di messa in sicurezza d’emergenza dei suoli mediante rimozione della fonte inquinante proposti dall’Autorità Portuale di nel “Progetto di messa in sicurezza d’emergenza ai sensi del D.Lgs 152/06 dei terreni di parte dell’area “EX ESSO” del porto di Trieste”.

La medesima Conferenza di servizi decisoria ha chiesto all’Autorità Portuale di Trieste di presentare, il progetto di bonifica delle restanti due subaree di propria competenza (“Area di progetto” e “Area gas natural”).

La Conferenza di servizi del 06.08.12 ha esaminato il documento di Messa in Sicurezza d’Emergenza ai sensi del D.Lgs. 152/06 dei terreni dell’area ex Esso del Porto di Trieste relativo ad una specifica porzione dell’area di progetto, di estensione di 37.528 mq, e consistente nella m.i.s.e. dei suoli (mediante rimozione e smaltimento di 260 mc di terreni contaminati) e delle acque di falda (mediante emungimento, stoccaggio ed invio ad impianto di trattamento) e ha deliberato di approvare, con prescrizioni il “Progetto definitivo di bonifica con misure di messa in sicurezza permanente ai sensi del D.Lgs. 152/06 dei terreni di parte dell’area ex-Esso del Porto di Trieste” relativo ad una porzione di area di circa 9.057 mq.

Al fine di superare la frammentarietà dei procedimenti in corso sull’area (suddivisa nelle tre sopra citate) aree, l’Autorità Portuale a febbraio 2017 (prot N.3095 data: 10/02/2017 ), ha ritenuto necessario presentare una proposta di indagini integrative a completamento di quelle sinora eseguite, al fine di consentire l’elaborazione di un’Analisi di rischio unitaria per tutta l’area propedeutica al progetto di bonifica generale del sito.

#### **7.41 Area denominata “Discarica di Via Errera”(Rif. cartografico n.41).**

L’area di circa 12 ettari è caratterizzata dalla presenza di materiali alloctoni per uno spessore che arriva anche a 20 metri; la linea di costa originale degli anni ’70 è progredita per oltre 50 metri verso mare. All’interno sono stati rinvenuti residui vetrosi, metallici, vegetali, plastica, nylon ecc., tipicamente ascrivibili ad un’area utilizzata in passato come discarica di rifiuti urbani ed edili.

#### **Piano della caratterizzazione.**

Il Piano di caratterizzazione ambientale dell’ex discarica di Via Errera, approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 19.05.2004 con diverse prescrizioni recepite in fase di esecuzione, è stato realizzato in tre diverse fasi (previste dal PdC) più una quarta integrativa:

- Fase I (anno 2004): 6 sondaggi, 10 saggi meccanici, 4 piezometri e 4 prove Lefranc;
- Fase II (anno 2009): 8 sondaggi, 4 piezometri e 2 prove Lefranc;
- Fase III (anno 2010): 13 sondaggi, 7 piezometri e 3 prove Lefranc;
- Fase Integrativa (anno 2010, contestualmente alle indagini di Fase III): 5 sondaggi, 1 piezometro, 1 saggio meccanico.

Le indagini di caratterizzazione hanno evidenziato superamenti delle CSC in tutte le matrici ambientali per i parametri Metalli Idrocarburi leggeri e pesanti, PCB, IPA, Diossine (PCDD/PCDF) e Fitofarmaci. Sono stati rinvenuti rifiuti che a seguito di caratterizzazione sono stati classificati come “rifiuto speciale pericoloso” ai sensi della normativa vigente all’epoca (D.Lgs. 22/97 e D.M. 13 marzo 2003).

I risultati delle indagini sono stati discussi nel corso della Conferenza di Servizi del 25.11.2015.

#### **Misure di prevenzione e messa in sicurezza - Individuazione del soggetto responsabile**

Nella Conferenza di Servizi del 11.04.16 l’Autorità portuale Trieste ha presentato lo “Studio di fattibilità della messa in sicurezza permanente dell’area della ex discarica a mare di via Errera”. Il progetto, che prevede la conterminazione delle matrici ambientali suoli e acque di falda attraverso la realizzazione di un capping superficiale e di un barrieramento fisico a valle e a monte dell’area, ha un costo stimato di 27.470.000 €, IVA esclusa.

La medesima Conferenza di Servizi istruttoria ha chiesto all’Autorità Portuale di Trieste, in qualità di soggetto proprietario non responsabile della contaminazione, di proseguire e potenziare le misure di prevenzione attuate, atte ad impedire la diffusione della contaminazione e a garantire l’assenza di rischi per i fruitori, e alla Provincia di Trieste di procedere, ai sensi dell’art. 244 del Dlgs. 152/06, all’individuazione del soggetto responsabile della contaminazione.

Ad esito delle indagini di competenza, la Provincia di Trieste con nota prot. n.0028329 del 23.12.2016 (prot. MATTM n. 0025053/STA del 27.12.2016) ha comunicato di aver individuato il Comune di Trieste quale responsabile della contaminazione del sito della ex discarica comunale di Via Errera.

Il MATTM ha pertanto (prot. 1602/STA del 25.01.2017) richiesto al Comune di Trieste, in qualità di soggetto obbligato la presentazione entro 60 gg, di un progetto di messa in sicurezza permanente (MISP) dell’area di discarica di via Errera.

Il Comune ha comunicato (nota acquisita dal MATTM al prot.n.6924/STA del 27.03.2017) di ritenere che l'inquinamento derivante dalla discarica non possa essere ascritto all'Ente medesimo e ha proposto che la problematica ambientale dell'area sia affrontata "dalla parte pubblica nel senso più ampio del termine,... ad esempio con una possibile integrazione/estensione dell'Accordo di Programma del 30 gennaio 2014".

I partecipanti all'incontro del 2 maggio 2017 (Regione, Comune, ARPAFVG, Autorità Portuale) all'uopo convocato presso il MATTM hanno preso atto che "Autorità Portuale proseguirà con il mantenimento delle misure di prevenzione. Eventuali modifiche del soggetto, comunque pubblico, responsabile delle mi.pre, nonché una maggiore definizione della progettualità per l'area saranno meglio definite in un tavolo in sede territoriale. Ogni nuova diversa determinazione in merito dovrà essere prontamente comunicata anche al MATTM".

L'Autorità Portuale, in ultimo con nota acquisita il 2 maggio 2017, ha trasmesso l'aggiornamento delle misure di prevenzione adottate nell'area in merito a:

- a. Decespugliamento e successivo smaltimento dei rifiuti vegetali delle aree interessate;
- b. Ripristino delle piste esistenti e apertura di nuove piste ;
- c. individuazione dei piezometri anche quelli mascherati dalla vegetazione ;
- d. Copertura dei cumuli (contenenti ceneri n.d.r.) di con teli impermeabili ;
- e. Realizzazione della recinzione perimetrale per impedire l'accesso all'area ;
- f. mappatura e censimento rifiuti ;
- g. emungimento acque dal pozzo P9 ;
- h. Attività di campionamento e analisi delle acque sotterranee;
- i. Spurgo e riattivazione dei piezometri P8 e P10.

### 7.3 Aree di competenza privata

**Aree n. 66, n. 68 e n. 75 KRI (ex Silone)(Rif. cartografico n.66, 68 e 75).**

#### **Sviluppo storico delle attività:**

Il primo insediamento della raffineria Aquila di Muggia risale agli anni 1936-38. A partire dalla fine degli anni '50 è avvenuta una significativa espansione sia della potenzialità complessiva della raffineria sia della sua capacità di stoccaggio.

Con l'espansione avvenuta negli anni 1970 la raffineria ha assunto l'aspetto praticamente definitivo, ossia quello riscontrabile al momento della chiusura delle linee di raffinazione avvenuta nel 1985.

Venne recuperata un'ulteriore porzione di terreno lungo la costa, si consolidarono le linee di lavorazione dei prodotti pesanti (oli lubrificanti e bitumi), la produzione nella zona precollinare venne definitivamente abbandonata e gli impianti smantellati. Contemporaneamente il parco serbatoio nella zona meridionale, nella valle delle Noghere, venne ulteriormente ampliato.

Dal 1985 progressivamente gli impianti e buona parte degli stoccaggi sono stati dismessi e smantellati.

Attualmente l'ex raffineria si presenta ampiamente dismessa e smantellata per quanto riguarda gli stoccaggi e gli impianti presenti nelle zone settentrionale e centrale.

Al tempo della presentazione del primo PdC (2003) l'attività della S.I.L.O.N.E. S.r.l., all'epoca proprietaria e concessionaria delle aree, si limita allo stoccaggio e distribuzione di prodotti raffinati del petrolio (benzine e gasoli).

Con nota acquisita dal MATTM al prot. 11219 del 27.07.15 l'Azienda KRI ha comunicato che il 30.06.14 è diventata proprietaria e concessionaria di una parte di un'area (circa 150.000 mq) in passato di proprietà S.I.L.O.N.E, subentrando nell'ambito del procedimento ambientale.

#### **Piano di Caratterizzazione.**

Il Piano di caratterizzazione e risultanze delle indagini pregresse SILONE e Aquila in liquidazione – ex Raffineria Aquila è stato ritenuto approvabile con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 10.12.03. La Conferenza di Servizi decisoria del 14.02.07 ha preso atto dei risultati del piano di caratterizzazione trasmessi da SILONE, sia sui terreni che sulle acque di falda, dal 1998 a 2005: nei terreni è stata rilevata una contaminazione da mercurio (17,5 mg/Kg), rame (1200 mg/Kg), idrocarburi C<12 (1496 mg/Kg), idrocarburi C>12 (126.000 mg/Kg), IPA e Amianto. Per quanto riguarda le acque sotterranee il raffronto con la tabella 2 del dell'allegato 5 parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006 dei risultati analitici afferenti alla campagna di indagini del febbraio 2006 ha evidenziato superamenti dei parametri Nichel, Manganese, Solfati, Idrocarburi aromatici, Metiliterbutilene (MTBE).

La conferenza di Servizi del 28.04.16 ha chiesto all'azienda KRI subentrata a Silone di trasmettere l'elaborato unitario contenente, per ciascuna area di proprietà, una sintesi di tutti i risultati delle indagini di caratterizzazione eseguite